



# ASSOCIAZIONE NAZIONALE CARRISTI D'ITALIA



SEZIONE "GENERALE MICHELE STELLA"

20145 MILANO VIA VINCENZO MONTI, 59 TEL. 02.4987121 • APERTA IL GIOVEDÌ POMERIGGIO

N. 3-2008

Stato e Forze Armate

## LE PAROLE MAGICHE

di Gabriele Pagliuzzi

Nella conferenza stampa di apertura del suo governo indetta a Napoli il nuovo Presidente del Consiglio On. Silvio Berlusconi ha usato alcune parole "magiche" come Stato, Forze armate, Ordine e Autorità. Il riferimento era alla disastrosa situazione dei rifiuti che hanno travolto la città partenopea oscurandone la fama e la riconosciuta bellezza. Tuttavia è stato grandemente significativo che di fronte ad un'emergenza epocale come questa si sia tornati a quei concetti e a quelle parole per trovare un argine sicuro da cui ripartire. Una rivoluzione quasi copernicana se pensiamo che solo poco tempo addietro a farla da padrone erano tutti i più minuti egoismi e i più qualunquistici localismi o, peggio, quegli estremismi ideologici che vedono, sempre e comunque, nella consapevole interezza della comunità nazionale, di cui lo Stato deve essere la nobile espressione, un nemico da ridicolizzare e da abbattere. Ben venga quindi l'utilizzo dell'Esercito a guardia delle discariche e, sull'onda di queste determinazioni, anche la dislocazione di baldi giovani con le stellette, nelle zone più a rischio delle nostre città. Sarà uno spetta-

colo un po' insolito è un po' conflittuale con la "discreta", sperimentata professionalità delle nostre Forze dell'ordine, Polizia e Carabinieri, ma l'importante è che il segnale sia stato dato.

Ora, ci domandiamo: è necessario arrivare alle catastrofi per capire che la presenza dello Stato, attraverso le sue istituzioni e i suoi uomini migliori, è quanto mai necessaria per non far cadere il Paese nel baratro della dissoluzione, di cui il disordine e il conflitto civile sono la sicura anticamera?

Purtroppo ci si ricorda dell'Esercito solo quando ormai tutto è tracimato sia in senso fisico, per un cataclisma naturale, sia in senso morale, quando l'incapacità e l'egoismo degli uomini



Il Presidente Napolitano e l'On. Berlusconi alla Festa della Repubblica

non riesce più a difendere il bene comune. Speriamo che quella registrata a Napoli, con nostro vivo piacere, non sia solo un'uscita propagandistica ma l'espressione di

una volontà vera di affrontare le esigenze dei cittadini, il cui diritto a città pulite e sicure deve andare di pari passo con la loro responsabilizzazione a che tutto funzioni, in un quadro di regole alte e precise. Se sarà così, potrà dischiudersi una fase nuova in cui i valori di appartenenza, e le Forze armate ne sono l'incarnazione, torneranno prepotentemente in gioco. Su questa strada le Associazioni d'arma, che aspettano solo una nuova attenzione e nuovo vigore, avranno un motivo in più per esplicitare al meglio le nobili finalità del loro mandato.



La sfilata del 2 giugno ai Fori Imperiali

Nordafrica 1940

# INIZIA L'EPOPEA DEI CARRISTI

di Maurizio Rosa

All'alba del 9 dicembre 1940 le linee italiane e Sichi el Barroni furono investite da un violento bombardamento terrestre ed aereo appoggiato dal fuoco dei grossi colibrì della Royal Navy. Gli inglesi, enormemente superiori agli italiani per mezzi moderni, travolsero la prima linea e spezzarono in tronconi separati le truppe savoiarde che furono facilmente accerchiate e catturate. Conquistata Sichi el Barroni, Sir Archibald Percival Wavell, comandante britannico, lanciò una decisa offensiva contro Barchia, Tobruck, Derna, Bendasi. Ad una ad una le piazze forti italiane capitolarono mentre le truppe inglesi avanzarono inesorabilmente verso Tripoli. In Italia i rovesci in Libia spinsero gli Alti Comandi a trasferire verso la Quarta Sponda reparti corazzati. La neocostituita divisione Ariete si trovava al momento dell'armistizio con la Francia nella zona di Fossano; nelle settimane seguenti fu trasferita alle dipendenze della IV Armata in Liguria e l'11 gennaio 1941 ricevette l'ordine di raggiungere Napoli per imbarcarsi verso la Libia. Raggiunta la capitale partenopea i vari reparti furono accuartierati nella caserma Granili, in alcune scuole requisite e dentro dei magazzini a Bagnoli. La galleria che congiunge Napoli con Fuorigrotta fu riempita di carri, cannoni ed automezzi, precauzione indispensabile per evitare la loro distruzione durante un bombardamento aereo. Inoltre era stata segnalata nel Mediterraneo una insolita e numerosa presenza di sommergibili nemici e fu deciso di posporre di alcuni giorni la partenza dell'Ariete. Il 22 gennaio, di buon mattino, iniziarono le operazioni di imbar-

co. Sul Conte Rosso salì il Comando Divisione, l'ottavo bersaglieri, la 32<sup>a</sup> e 132<sup>a</sup> compagnia cannoni 47/32, 608 sezione motorizzata dei CCRR per un totale di 240 ufficiali, 112 sottufficiali e 2188 soldati, mentre prendeva posto sul Marco Polo il 132° reggimento artiglieria e reparti minori. Complessivamente 94 ufficiali, 151 sottufficiali e 1525 elementi di truppa. I 280 ufficiali, i 120 sottufficiali e i 1100 uomini non graduati furono imbarcati sul Victoria. Si trattava della 132<sup>a</sup> Sezione Sanità, del 14 Sezione Panettieri, la 681 Sezione Motorizzata C.C.R.R. con il 132° Autoreggimento Misto per divisione corazzata. Sull'Esperia fu accolto il XLIII Gruppo Contraerei, la 1342<sup>a</sup> Compagnia Mista del genio e la 132<sup>a</sup> Sezione sussistenza (poco meno di un migliaio di elementi di cui 119 ufficiali, 41 graduati e 816 soldati). Il nucleo chirurgico con l'ospedale da campo, il parco d'artiglieria, i carri armati e gli automezzi avrebbero raggiunto la Libia con un altro convoglio a fine mese. Per le ore 16 l'intera Divisione era a bordo dei quattro piroscafi e l'entusiasmo aveva ricevuto un duro colpo dalla notizia, diramata dal bollettino di guerra delle ore 13, che gli inglesi avevano iniziato ad attaccare Colbruch. Prima di lasciare il porto di Napoli, gli uomini imbarcati furono radunati sul ponte di ogni nave e il comandante o un ufficiale comandato comunicarono le raccomandazioni di prammatica. Nessuno poteva abbandonare il piroscapo senza un ordine proveniente dal ponte di comando, tutti dovevano tenere il salvagente a portata di mano o indossarlo; fu fatta la distribuzione nominativa o di squadra dei battelli di sal-

vataggio, ogni uomo sapeva in caso di allarme quale lancia raggiungere. Vigeva il divieto assoluto di fumare sul ponte né tanto meno accendere sigarette, nelle cabine la luce poteva essere accesa solo dopo la chiusura perfetta degli oblò e con le tendine abbassate. La flottiglia dei piroscafi iniziò il suo viaggio scortata da un buon numero di unità da guerra. La navigazione per tutta la notte e il mattino seguente si svolse regolarmente malgrado il mare tempestoso e sotto un cielo oscurato da cupe nubi. Il clima ostile avrebbe impedito all'aviazione nemica di volare e alle navi di lasciare i sicuri moli, ma con il mare grosso la maggior parte delle unità di scorta volsero la prua verso i porti e solo tre cacciatorpediniere restarono a proteggere i piroscafi con il loro prezioso carico umano. Uno prese a fendere le onde in testa al convoglio e gli altri due sui fianchi. La scheletrica scorta preoccupò molto gli uomini imbarcati sui trasporti, un improvviso e fortunoso attacco aereo

britannico avrebbe fatto scomparire sotto una superficie marina gorgogliante 650 elementi di truppa scelta ed altamente addestrata. La navigazione continuava tranquilla; tutti, ufficiali compresi, indossavano il salvagente e le vedette erano ai loro posti di osservazione. Gli uomini chiacchieravano tra loro, raccontavano barzellette, ma la mente di ognuno correva lontano ai famigliari, agli amici, alle mogli, alle fidanzate. I profumi e le immagini delle città, dei monti, delle campagne nate riempivano le narici e le menti dei combattenti. I quattro piroscafi con la loro piccola scorta avanzavano miglio dopo miglio verso Tripoli sferzati da gelidi venti, con i ponti umidi per gli spruzzi di un Mediterraneo tempestoso. Sballottate da una natura infuriata, alle prime ore del 24 gennaio, le sette navi giunsero in vista della loro meta. La capitale libica sembrava sorgere come un miraggio da una splendida striscia di terra tra mare e deserto; dai ponti gli uomini scorgevano gli agili minareti che puntava-



Un carro M 14/41 con due membri dell'equipaggio



**Batteria di semoventi Italiani 75/18 a fianco di un reparto motorizzato tedesco**

no verso il cielo uguali in altezza dai torrioni del castello, né sfuggiva alla loro vista il massiccio Palazzo del Governatore e la lunga fila di bianchi edifici costruiti sul lungomare. Queste costruzioni erano lambite da una folta e colorata vegetazione che le circondava quasi avvinghiandole in un romantico e sensuale abbraccio. I piroscafi nell'incerta luce dell'alba si trovarono a ridosso delle banchine del porto e restarono per ore immobili alla mercè di un

improvviso attacco aereo nemico. Sui moli non si scorgeva alcun portuale arabo. Per i libici quello era un giorno di festa e nessuno era intenzionato a lavorare durante quella ricorrenza malgrado la drammaticità del momento. Dai trasporti centinaia di occhi presero a scrutare il cielo. Il tempo passava lento senza che venissero scorte le sagome di aerei britannici o si udisse il ronzio dei loro motori. Solo intorno alle ore 13 i primi contingenti

dell'Ariete presero a sbarcare e l'operazione si svolse rapidamente e senza incidenti. Il Comando Divisionale con alcuni ufficiali venne acquartierato presso due alberghi requisiti, il Grand Hotel e l'Hotel Mchari, mentre i battaglioni con i reparti logistici furono concentrati presso una caserma a 20 km da Tripoli. La dotazione iniziale di mezzi corazzati era di appena 60 vecchi e leggeri carri che già avevano servito in Abissinia contro gli indi-

geni. Il 6 febbraio un oscuro generale tedesco, Erwin Rimmel, dovette interrompere il suo periodo di ferie e al comando della V divisione leggera e della 15<sup>a</sup> corazzata raggiungere il fronte africano. A mezzogiorno del 12 febbraio l'ufficiale germanico atterrava all'Aeroporto di Castel Benito, un'ora dopo era a colloquio con il generale Italo Gariboldi, il nuovo Governatore della Libia in sostituzione del Generale Graziani, e lo stesso pomeriggio a bordo di un Henschel 111 sorvolava il territorio delle future operazioni. Circa negli stessi giorni un convoglio con i mezzi meccanici dell'Ariete raggiunse la capitale libica lamentando il danneggiamento parziale del solo piroscalo Duisburg. Il 24 marzo Rommel lanciò la sua offensiva. Gli ufficiali dell'Ariete al grido di "motori accesi, avanti Savoia" fecero avanzare i carri e gli uomini della Divisione Corazzata, avvolti dalla polvere del deserto sollevata dai loro mezzi, presero a marciare verso la Gloria e la Morte.

## CONSIGLIO NAZIONALE DELL'A.N.C.I.

Ordine del giorno:

- Risultati della votazione per il rinnovo cariche centrali dell'Associazione
- Approvazione del bilancio 2007 e preventivo 2008
- Nomina di una commissione per modifiche dello Statuto e del Regolamento
- Esame della situazione finanziaria
- Varie ed eventuali

Il giorno 21 giugno 2008 presso la sede dell'Associazione a Roma si è svolta l'assemblea annuale dei Presidenti regionali.

Presidenti regionali presenti 10.

Dopo il saluto del Presidente Nazionale Enzo Del Pozzo è iniziata l'assemblea

- 1°) Elezioni: Presidente Del Pozzo voti 38 – Otti 23 altri voti 9.  
 Vice Presidente Battistini Bruno 46 – Giuliano Franco 37, altri 15.  
 Consiglieri: Chiampo Piermaria 47 – Cerza Pasquale 34 – Otti Francesco 31 - Canna Romolo 18 – Brusciotti Luciano 14, altri 31.  
 Amministratore Mattu Francesco 58.

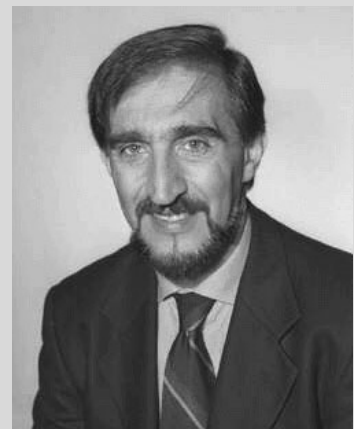
- 2°) E' stato approvato il Bilancio 2007 quasi alla pari.  
 3°) Dopo una discussione per eventuali modifiche è stata nominata una commissione formata dai tre Presidenti regionali del Veneto e della Lombardia, che correggerà quelle approvate l'anno scorso durante il congresso del 29 settembre.  
 4°) La situazione finanziaria, salvo imprevisti, è alla pari.  
 5°) La rivista verrà sempre pubblicata con 4 copie l'anno, trimestralmente. Il costo, esclusi possibili aumenti, è di Euro 20,00 da versare entro il 31 marzo di ogni anno, meglio dalla singola Sezione, con i relativi indirizzi degli abbonati. L'indirizzo deve essere corredato, tassativamente, del grado, del cognome, del nome e del recapito del ricevente, indicando a parte eventuali variazioni.

Gli articoli è necessario che siano spediti scritti a macchina e le foto devono essere trasmesse non in fotocopia.

Le richieste di tessere e bollini saranno inviate a ricevimento della domanda.

## IL NUOVO MINISTRO DELLA DIFESA

Aldilà di ogni valutazione politica che non ci compete, siamo lieti che il nuovo Ministro della difesa, che risponde al notissimo nome dell'On. Ignazio La Russa, classe 1947, sia uno dei pochi che abbia fatto il servizio militare e per di più da Ufficiale di complemento. Un augurio vivissimo quindi di buon lavoro al neo responsabile di un dicastero così delicato come quello della difesa con la speranza che le Forze Armate trovino nel nuovo Governo un diverso e più appropriato indirizzo di tutela e valorizzazione.



Per conto nostro insisteremo a promuovere, tra le molte urgenze, quel progetto di Costituzione della Guardia Nazionale Italiana che riteniamo importantissimo per il nostro Paese. Speriamo di essere ascoltati!

## Parco Esposizioni Novegro **MILITALIA 2008**

Come lo scorso anno, anche nel 2008, l'Associazione Nazionale Carristi di Milano ha voluto essere presente ad un evento divenuto ormai celebre in tutta la Nazione: "MILITALIA".

"In primis" rivolgiamo un doveroso e cordiale ringraziamento al nostro volonteroso Socio, Capitano Gabriele Pagliuzzi, (emerito "patron" dell'Area di Novegro), che gentilmente ci ha concesso lo spazio adatto alla nostra rappresentanza e a quella delle altre Sezioni delle Associazioni d'Arma partecipanti: il tutto gratis.

Con noi erano, infatti, presenti: l'ANGET, genieri e trasmettitori di Milano e consorella di Bergamo e l'ANART, artiglieria di Milano.

Con loro abbiamo condiviso due giornate di vive emozioni punteggiate dal ricordo dei tempi in cui eravamo in servizio. Si è notato, lo diciamo con molto piacere, un grande interesse del pubblico. In particolare, il nostro notiziario ha destato la viva attenzione di molti degli intervenuti che ci hanno fatto i complimenti per la nostra presenza, in ricordo dei Carristi del pas-

sato e della loro storia di sacrifici con i quali hanno tenuto alto il nome dell'Italia, particolarmente nei fatti d'arme in Africa Settentrionale.

Oltre al Socio Pagliuzzi (del resto di casa) ci hanno fatto visita anche il Socio Dott. Rosa con la gentile signora Franca e il Socio Cazzaniga, giunto da Bernareggio. Ci scusiamo per eventuali dimenticanze!

Breve nota polemica: nemmeno quest'anno, nessuno dei soci carristi milanesi si è degnato di dedicare qualche ora allo stand. La gente era tanta, ma, con molto rammarico, non abbiamo visto nessuno dei nostri iscritti.

Quale epilogo a queste poche righe, aggiungiamo l'intento ed il desiderio di essere presenti anche l'anno prossimo, nel 2009! Sperando che questa Manifestazione ci conquisti qualche nuovo Socio.

Ed infine, un cordiale e ferreo saluto, con il pensiero rivolto al nostro Dio della Pace, che benedica la nostra Patria, e i nostri Cari.

Viva l'Italia, viva i Carristi di tutti i tempi!

FABIO TERNI  
Vice Pres. Sez. Milano



**Bellinzago: Aguzzi, Pres. Lombardia e Strozzi, Vice Pres. Piemonte, consegnano la targa al Ten. Col. Laviola C.te 4° Rgt. Carri**



**Militalia: Terni allo stand della Sez. di Milano**



**Militalia: particolari dell'Esposizione all'aperto e in padiglione**



**S. Michele al Tagliamento: Il nostro Labaro con Aguzzi e Cariboni**

### Raduno Carrista

## **S. MICHELE AL TAGLIAMENTO**

La festa Carrista a S. Michele al Tagliamento, che di solito si svolge in marzo, quest'anno è stata spostata a maggio per aspettare il rientro del contingente militare dai nostri Carristi dell'Ariete.

Il Presidente Lusin, come tutti gli anni passati, è riuscito a coinvolgere tanti carristi venuti da tutto il Veneto e dalla Lombardia ed inoltre le Autorità sia Civili che Militari, il Sindaco con i vari Assessori ed il Generale di C.A. Ficucello, Consigliere militare del Presidente del Consiglio e tutti i Comandanti dei Reggimenti

dell'Ariete.

Un reparto del 132° Rgt. Ariete in armi insieme alla Banda del paese, si sono schierati per l'alza bandiera passata in rassegna delle maggiori Autorità presenti. A seguire, la S. Messa in ricordo dei Carristi morti per la Patria e i soci defunti. Quindi, tutti in corteo sino al monumento Carrista con deposizione della corona. Infine, il Rancio carrista ha concluso la superba manifestazione.

Anche la Sez. di Milano è sempre stata presente con il Presidente e l'alfiere Cariboni.

## Alla Caserma Babini RADUNO A BELLINZAGO

Sabato 31 maggio, una buona parte di Carristi dell'alta Italia, si è trovata presso la caserma Valentino Babini per festeggiare il 60° anno della fondazione dell'Associazione Nazionale Carristi d'Italia. Questa manifestazione, è nata da una decisione presa di comune accordo con il Presidente di Novara Cav. Uff. Giovanni Strozzi.

Come avrete letto sulla Rivista "Il Carrista d'Italia" dell'anno scorso, ho scoperto che l'ideatore della nostra Associazione è stato il Gen. di C.A. Valentino Babini, sessanta anni fa. Il raduno non abbiamo potuto organizzarlo l'anno scorso, essendo già in programma il Raduno Nazionale, quindi lo abbiamo spostato di un anno dopo essere riusciti ad avere le relative autorizzazioni. Ringraziamo il Comandante Ten. Col. Laviola e tutti i suoi collaboratori, il Vice Comandante, gli Ufficiali, i Sottufficiali, e i militari che hanno collaborato per l'ottima riuscita della manifestazione.

L'evento si è svolto in modo molto semplice, ma suggestivo. Peccato che il Comandante Ten. Col. Laviola, per motivi di servizio, non abbia potuto rimanere in sede. Noi organizzatori ne siamo rimasti molto dispiaciuti.

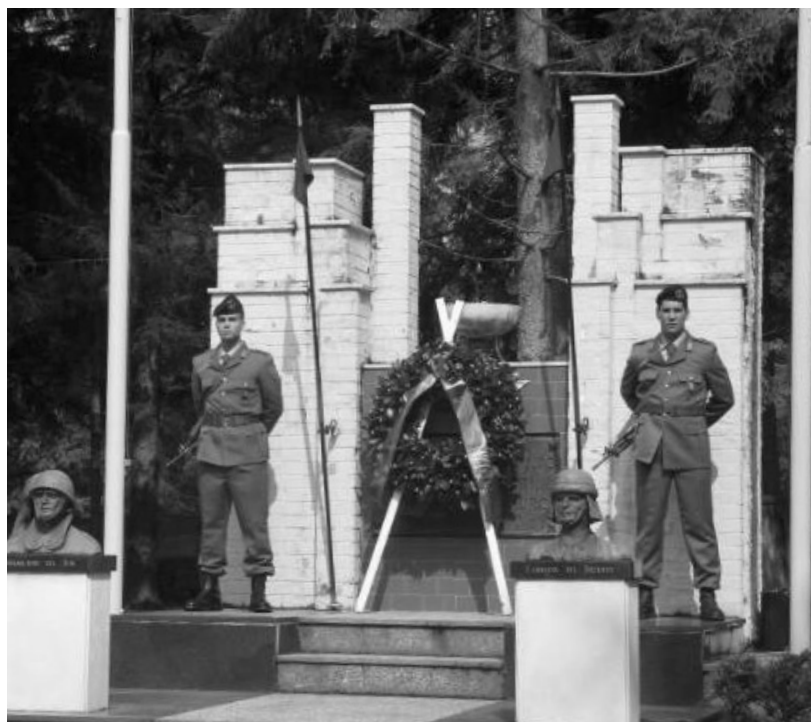
I partecipanti si sono trovati nel piazzale davanti al Monumento dei Caduti attesi da un picchetto armato. Con l'entrata dei labari ben inquadrati e l'ingresso dello stendardo del 4° Rgt è iniziata la cerimonia, scandita da questi passaggi:

l'alza bandiera, i discorsi del

Vice Comandante Ten. Col. Lo Preiato e dei Presidenti Regionali del Piemonte Avv. Bruno Angelici e della Lombardia Cav. Pietro Aguzzi, quindi, la deposizione della Corona e la Santa Messa in ricordo di tutti i Carristi caduti per la Patria. Prima del rancio carrista ha avuto luogo un atto tattico effettuato da un plotone carri "Ariete". Più di un carrista attempato e soprattutto i bambini, sono stati impressionati dalle 50 ton. di acciaio che si muovevano nella baraggia. La mostra statica ha quindi concluso la manifestazione. Durante il rancio i Presidenti regionali hanno consegnato le targhe ricordo, una delle quali alla sezione di Biella per il Piemonte e una per la Lombardia. Per quanto riguarda quest'ultima il Presidente regionale, dopo essersi consultato con i Presidenti lombardi presenti, ha deciso di consegnarla al Segretario della Sezione milanese Cav. Dante Francioli per il suo attacco alla Sezione e lo sforzo di collegamento con tutte le altre Sezioni.

Una targa è stata conferita anche al Ten. Col. Leogrande, carrista, in rappresentanza R.C.F. della Lombardia. Inoltre, altre due targhe saranno consegnate rispettivamente al Gen. di C.A. Ficucello, assente all'ultimo momento per motivi istituzionali, essendo consulente militare del Presidente del Consiglio, e al Comandante del 4° Rgt. Carri, al suo rientro.

P.A.



Caserma Babini: Guardia d'Onore al Monumento ai Caduti

N.H. TEN.COL. RAFFAELE LAVIOLA  
Comandante 4° Reggimento Carri  
Caserma "Valentino Babini"  
28043 Bellinzago (NO)

Caro Comandante, un dovuto, sincero ringraziamento in occasione del nostro 3° Raduno Interregionale A.N.C.I. del 31/05/2008, tenutosi nella Caserma "Valentino Babini", ospiti del 4° Reggimento Carri, da Te comandato.

Desideriamo ringraziarTi, per la cortese disponibilità concessaci in tutti i nostri incontri preparatori.

Grazie ancora per la gentile accoglienza ed efficienza dimostrata da tutti i Tuoi collaboratori, dal Vice Comandante, ai Sottufficiali, ai graduati e a tutti i militari preposti alla manifestazione.

Come sempre ottimo l'atto tattico svolto (il sentire rombare i motori dei nostri carri ha stimolato in noi vecchi tanti cari ricordi, in alcuni dei più anziani qualche lacrimuccia). Esso, ancora una volta ha dimostrato la preparazione e l'efficienza dei nostri carristi in armi.

Rinnoviamo, pertanto, un non ripetitivo, ma dovuto, grazie a Te, 43° Comandante del glorioso 4° Reggimento Carri, che ci hai permesso di passare una stupenda giornata da carristi tra i carristi.

WWW I CARRISTI

A.N.C.I. Piemonte

A.N.C.I. Lombardia



S. Michele al Tagliamento: un insieme delle Associazioni partecipanti

## Sezione di Milano DATE DA NON DIMENTICARE

5 OTTOBRE: CELEBREREMO LA NOSTRA MESSA IN RICORDO DEI NOSTRI DEFUNTI PRESSO IL CIVICO TEMPIO DI SAN SEBASTIANO ALLE ORE 10,30 IN VIA TORINO. ALLA FINE DELLA MESSA, ORE 12,30, PRANZO PER CHI VUOLE INTERVENIRE, PRESSO IL RISTORANTE DI VIA BRONZETTI N. 2.

30 NOVEMBRE: PRESSO IL RISTORANTE "TIMEOUT 2" CI RITROVEREMO PER IL TRADIZIONALE PRANZO NATALIZIO CON LOTTERIA.

### NECROLOGIO

Il 26 giugno 2008 è spirato il Presidente della Sezione di Corbetta:

Carrista Mario Gregari!  
Alla vedova ed ai famigliari tutti le sincere condoglianze dei carristi milanesi.

Il Segr. Dante Francioli

Petizione pro-nostro  
Presidente Regionale Aguzzi

Quale suo Segretario, pensando ai vari viaggi fatti a Roma (per tutti noi), considerando i costi, mi permetto di chiedere alle Sezioni lombarde, e, a quanti siano disposti, di riconoscergli un, pur modesto, rimborso. E' sufficiente il viaggio in ferrovia, A/R, 2^ classe; però con supplemento Eurostar..... Grazie in anticipo!

Il frate questuante  
Dante Francioli

## Appuntamento a Callianetto (AT)

# L'ASSEMBLEA DEI PRESIDENTI A.N.C.I. LOMBARDIA

Il giorno sabato 17 maggio 2008 presso il Ristorante "Cjabot D'Gianduja" di Callianetto (AT) si è svolta la consueta, annuale, assemblea dei Presidenti delle sezioni Carriste della Lombardia.

Un'iniziativa lusinghiera. Peccato che a causa della giornata non troppo felice per il tempo, molto piovoso, gli intervenuti siano stati in numero ridotto anche se muniti delle deleghe delle altre sezioni. L'assemblea con le deleghe è stata quindi confermata.

Erano presenti i Presidenti di Milano, Montichiari, Seriate e Vigevano.

Deleghe: Brescia (Montichiari), Pavia (Milano) e Abbiategrosso (Vigevano). Assente giustificati: Varese, per lavoro.

Ordine del giorno:

1) Risultato delle votazioni della Presidenza Nazionale 2) Notiziario di Milano 3) Raduni 4) Rivista "Il Carrista d'Italia" 5) Futuro delle nostre Sezioni 6) Eventuali proposte

1°) Il presidente regionale Pietro Aguzzi ha indicato, da notizie avute telefonicamente, quale Presidente Naz. il Gen. di C.A. Enzo Dal Pozzo – Vice, Gen. Battistini e Col. Giuliani.

2°) Il notiziario pubblicato dalla Sezione di Milano piace molto ed è l'unica fonte di notizie per le Sezioni di Piemonte, Lombardia e Presidenti Regionali del Veneto.

3°) Si è convenuto che dall'inizio dell'anno tutte le Sezioni inviino al Presidente regionale l'elenco delle manifestazioni che saranno programmate durante l'anno, al fine di non avere appuntamenti sovrapposti nello stesso giorno.

4°) I Presidenti intervenuti, insieme alle loro deleghe, hanno deciso di dare mandato al Presidente Regionale affinché, quando si svolgerà l'assemblea a Roma, ottenga una dichiarazione scritta riguardo l'uscita trimestrale di almeno 4 numeri della Rivista.

5°) Per quanto riguarda il futuro delle nostre Sezioni, siamo in una fase molto critica. Le file degli iscritti si vanno assottigliando, data l'età media molto alta, e le nuove leve sembra non vogliano saperne dell'Associazione. Confidiamo nel giorno in cui si produrranno i congedi dei militari della ferma lunga.

6°) Chiedere alla Presidenza Nazionale di poter avere dallo Stato le vecchie domande di Cavalierato già spedite negli ultimi anni. Oppure, a partire da quest'anno impegnare, la Presidenza Nazionale, anche per rafforzare il legame tra Socio, Sezione e Presidenza Naz., di assegnare un riconoscimento (pergamena), su richiesta della Sezione, al Socio indicato con valido motivo. Infine inviare alle Sezioni stesse le iscrizioni dei nuovi soci.



La tavolata dei Presidenti con Aguzzi sullo sfondo



Raduno di Bellinzago: 4° Rgt. Carri, una bella istantanea di un carro Ariete in manovra

## CHIUSURA ESTIVA DELLA SEZIONE

DA VENERDI' 4 LUGLIO 2008  
A MERCOLEDI' 3 SETTEMBRE.  
SI RIAPRE GIOVEDI'  
4 SETTEMBRE 2008.

Tanti auguri di buon compleanno alle nostre Signore, il cui genetliaco, ricorrerà in questo trimestre: cento di questi giorni!  
E ai maschietti, anche per loro tanti auguri!  
Citella 30 Lug. – Volonte 7 Ago. Lanzi 9 Ago. – Carboni 26 Ago. – Caldi 22 Sett. Francioli 24 Set. – Ceppi 25 Set. – Rosolen 26 Set. Zanotta 27 Set. – Sabbattini 28 Set.

Manifestazione di questo trimestre:

13 luglio a Cella commemorazione della morte di don Adamo.  
Ore 11 S. Messa in ricordo del fondatore del Tempio.  
Ore 11,45 dopo la funzione, ci recheremo in corteo al Cimitero per la deposizione di un mazzo di fiori sulla sua tomba.

21 settembre a Cella 50° dell'inaugurazione del Tempio della Fraternità.

Questa cerimonia si svolgerà con le modalità di tutti gli anni passati. E' prevista la partecipazione di autorità sia Ecclesiastiche che Civili e Militari.

A queste due manifestazioni dovrebbero partecipare numerose tutte le Sezioni carriste e dell'Assoarma.

# LA PRESENZA DELLA SEZIONE DI MILANO ALLE MANIFESTAZIONI CARRISTE

## A CALCINATELLO (BS)

Domenica 20 aprile ci siamo recati a Montichiari, per l'inaugurazione del monumento Carrista nel Paese di Calcinatello. L'organizzazione condotta dal Presidente Ivan Orsini e dal Presidente della sottosezione di Calcinatello è stata impeccabile. Carristi, famigliari e simpatizzanti ci siamo trovati all'arrivo presso la Sezione dove è stato offerto un rinfresco. In corteo, aperto dalla Banda del paese ci siamo quindi recati al Santuario per la S.Messa

in ricordo dei Carristi morti in guerra e dei Soci defunti. Poi, sempre in corteo, ci siamo diretti al Cippo Carrista dove, alla presenza del Sindaco e di alcuni Assessori e con la partecipazione del sottoscritto, sia in rappresentanza di Milano sia quale Presidente Regionale, si è svolta l'inaugurazione.

Infine, con un lauto rancio carrista e con la consegna di attestati ai Soci meritevoli, si è conclusa la splendida giornata.

P.A.



Al microfono Orsini Presidente di Calcinatello



Il Sindaco, con la fascia tricolore, all'inaugurazione del monumento di Calcinatello



Una delle ultime immagini di Caglioni (primo a sinistra)



Il Monumento al Carrista di Calcinatello

## AD ASTI

Domenica 25 maggio ho partecipato ad Asti, al posto di Terni impegnato a Novogro alla Mostra Militaria, all'inaugurazione della Sezione dell'U.N.I.R.R..

Peccato per il tempo, piovoso, che non ha però guastato la cerimonia, allietata da sbandieratori e gente in costume del 1800.

La sfilata si è tenuta nel salone della presidenza provinciale di Asti.

I relatori, tra cui il Presidente Nazionale dell'U.N.I.R.R. Cav. Pietro Fabbris, ed un Monsignore, Cappellano Militare e reduce di Russia, hanno commentato l'avvenimento ricordando alcuni episodi della vita militare vissuta in Russia.

Un augurio infine al nuovo Presidente Com. Giovanni Triberti per l'incarico ricevuto.

P.A.

## LA SCOMPARSA DI UN GRANDE PRESIDENTE CARRISTA

Si è spento oggi 11 maggio 2008 il Cav. Uff. Luigi Caglioni Presidente fondatore della Sezione A.N.C.I. di Seriate (BG) classe 1920, Caglioni fu carrista nel deserto ad El Alamein e fu anche protagonista assieme ad altri carristi alla liberazione del Gen. Maretti prigioniero dei Neo Zelandesi.

Nel dopoguerra e fino a ieri è stato instancabile promotore, sempre presente, in tutte le manifestazioni di spirito carrista.

Ultimo, il suo grande sogno: la nuova sede, purtroppo non

ancora inaugurata, ma già funzionante.

Disse: il vostro abbraccio nella nuova sede è uno dei più bei regali che abbia mai ricevuto!

Riposi in pace Presidente Luigi i Suoi carristi non La dimenticheranno.

Serg. Carrista Achille Vitali

Il sottoscritto, Presidente regionale e tutti i carristi della Lombardia lo ricorderanno per il suo modo burbero, ma che nascondeva tanta umanità ....

Pietro Aguzzi

A Milano

# LA FESTA DELL'ESERCITO

Domenica 5 maggio, Festa dell'Esercito. Un'altra giornata splendida sia come tempo atmosferico che come organizzazione.

Il Comandante Gen. De Milato, ha voluto anche quest'anno organizzare la Festa dell'Esercito.

Come sempre, con i suoi collaboratori ha voluto riunire in anticipo i Presidenti

dell'Assoarma presso il Comando per discutere le modalità per il miglior successo di questa bellissima iniziativa.

Come l'anno scorso la festa è riuscita splendidamente, con varie Caserme milanesi coinvolte nell'ospitare il rancio e tanti, tantissimi cittadini che hanno saputo circondare con il loro affetto i nostri militari.

## DINAMISMO

Tra una manifestazione e l'altra, Aguzzi, con il benestare delle Autorità, insieme a Strozzi, Vice Presidente del Piemonte, ha avuto il tempo di recarsi più volte a Bellinzago, in Caserma, per organizzare al meglio il nostro Raduno in occasione dei sessant'anni della fondazione della nostra Associazione. Complimenti Presidente!



Il corteo con la pattuglia dei Carristi sfila per Corso Magenta a Milano



La Rappresentanza carrista con i labari in Piazza del Duomo a Milano

## L'INNO D'ITALIA

Fratelli d'Italia,  
L'Italia s'è desta;  
Dell'elmo di Scipio  
S'è cinta la testa.  
Dov'è la Vittoria?  
Le porga la chioma;  
Ché schiava di Roma  
Iddio la creò.

Noi siamo da secoli  
Calpesti, derisi,  
Perché non siam popolo,  
Perché siam divisi.  
Raccogliaci un'unica  
Bandiera, una speme;  
Di fonderci insieme  
Già l'ora suonò.

**Stringiamoci a coorte,  
siam pronti alla morte,  
siam pronti alla morte,  
l'Italia chiamò!**

Uniamoci, amiamoci;  
L'unione e l'amore  
Rivelano ai popoli  
Le vie del Signore.  
Giuriamo far libero  
Il suolo natio:  
Uniti, per Dio,  
Chi vincer ci può?

Dall'Alpe a Sicilia,  
Dovunque è Legnano;  
Ogn'uom di Ferruccio  
Ha il core e la mano;  
I bimbi d'Italia  
Si chiaman Balilla;  
Il suon d'ogni squilla  
I Vespri suonò.

**Stringiamoci a coorte,  
siam pronti alla morte,  
siam pronti alla morte,  
l'Italia chiamò!**

Scritto dal poeta - eroe  
Goffredo Mameli  
e musicato da Michele  
Novaro

SEGUIMMO LA BANDIERA  
OBBEDIMMO AGLI ORDINI  
NON ABBIAMO RIMPIANTI